

ROMA, 16 gennaio 2019  Gas

Anigas: “Pniec, bene approccio realistico. Gare gas, aperti al confronto con Anci”

Intervista al d.g. Bucci: “Positiva l’ipotesi di riforma profonda dei Tee contenuta nel Piano. Sulle procedure Atem serve semplificare, ma teniamo conto degli equilibri economici. Istituire un Albo dei commissari”

 di Carlo Maciocco



Marta Bucci

Soddisfazione per l’approccio “realistico” della proposta di Piano energia-clima. E apertura a discutere sulle istanze dell’Anci in tema di gare gas (QE 10/1). Purché nell’ambito di “una più ampia riflessione” che porti a sbloccare l’iter delle procedure (anche tramite un “albo” dei commissari), tenendo sempre in debito conto “gli equilibri, anche economici” fin qui raggiunti.

Questi i messaggi principali lanciati dal d.g. di Anigas, Marta Bucci, che nella sua prima intervista ufficiale dall’insediamento fa il punto con QE sui temi più di attualità del settore. Proponendo anche il primo commento del mondo gas al Pniec.

La proposta di Pniec continua ad assegnare al gas una “funzione essenziale” nel breve-medio periodo. Vi soddisfa quanto contenuto nel Piano?

Riscontriamo con favore che nella predisposizione del Pniec il Governo abbia privilegiato un approccio realistico perché siamo convinti che nel processo di transizione energetica la dimensione temporale sia fondamentale. Se vogliamo affrontare questo percorso in maniera efficace ed efficiente, garantendone quindi anche una fattibilità tecnica e una sostenibilità economica, non possiamo che ragionare concretamente partendo da quello che oggi è possibile fare. Il gas è la fonte naturalmente meno inquinante e la più flessibile ed è l’unica che può supportare in maniera efficace anche lo sviluppo delle rinnovabili garantendo nella generazione elettrica la continuità e la sicurezza dell’approvvigionamento e compensando l’intermittenza e la non programmabilità delle Fer. Quindi proprio per accelerare il processo di transizione energetica nel breve-medio periodo sarà necessario utilizzare più gas, anche per sostituire il carbone.

Siamo altresì convinti che il gas possa restare una risorsa insostituibile non solo come fonte ma anche come vettore energetico, andandosi ad integrare progressivamente con il vettore elettrico. Ci sono infatti molti processi industriali che richiedono necessariamente l’impiego del gas naturale in quanto non esistono, al momento, soluzioni tecnologiche ed economiche alternative. Anche per quanto riguarda gli impieghi domestici il processo di elettrificazione dei consumi sarà certamente molto lungo richiedendo un importante coinvolgimento, anche economico, dei consumatori che dovranno modificare i loro sistemi interni di riscaldamento. Per questo, se vogliamo rispettare i target ambientali che ci siamo prefissi, è bene guardare prioritariamente anche a tutti quegli interventi che consentirebbero, con tempistiche pressoché immediate, di sostituire impianti di riscaldamento obsoleti e molto inquinanti, come quelli alimentati a gasolio e a biomassa, con

soluzioni tecnologiche a gas avanzate e dalle ottime prestazioni ambientali. Infine servirà più gas anche nei trasporti per abbattere le emissioni da autotrazione, soprattutto per le medio-lunghe percorrenze e per i trasporti pesanti e navali.

Nel testo si parla anche dell'ipotesi di "riforma profonda" del meccanismo dei Tee...

Come noto Anigas ha più volte segnalato le forti criticità correlate al funzionamento del meccanismo, che rischiano di compromettere l'equilibrio economico-finanziario dei distributori, unici soggetti obbligati. Essendo anche soggetti regolati, non sono in grado di gestire i rischi economici che derivano dal soddisfacimento dell'obbligo mediante l'accesso al complesso mercato dei Tee. In quest'ottica accogliamo con favore l'intenzione, rappresentata nel Pniec, di procedere a una riforma del meccanismo. Gli obiettivi che il nostro Paese si pone in termini di efficienza energetica sono, correttamente, sfidanti ed è necessario poter disporre di strumenti efficienti e che non siano penalizzanti solo di un settore.

Gare gas: secondo l'Anci per sbloccare le procedure risulta necessario intervenire sulle norme per garantire gli ammortamenti delle reti pubbliche e la corretta valutazione di tali asset in caso di cessione ai concessionari. Vi preoccupa la possibilità di rimettere in gioco questi aspetti?

Innanzitutto riteniamo che questa rinnovata attenzione, anche da parte delle Istituzioni, sul tema gare gas sia certamente positiva. Nonostante, dopo diversi anni, il processo di assegnazione stenti ancora realmente a partire resta ferma la nostra fiducia nelle prospettive di sviluppo che le gare possono offrire al sistema e all'industria gas, anche per rendere più efficiente e tecnologicamente avanzato il servizio reso ai consumatori. In quest'ottica, riteniamo possa essere opportuno apportare al quadro normativo alcuni correttivi di semplificazione che possano accelerare e rendere efficace il processo e, al contempo, alleggerire gli oneri procedurali di Stazioni appaltanti e Autorità. Le tematiche segnalate da Anci potrebbero rientrare nell'ambito di una nuova e più ampia riflessione purché, in maniera organica, si tengano sempre nella dovuta considerazione gli equilibri, anche economici, che l'attuale quadro normativo-regolatorio aveva faticosamente individuato.

Dalla legge di Bilancio si attendevano misure volte a sbloccare l'iter delle gare, in particolare tramite una struttura in grado di affiancare le stazioni appaltanti: vi soddisfa la versione finale del testo? Cosa si dovrebbe fare per far decollare le procedure?

Come già anticipato le criticità che si sono presentate in questi anni hanno fatto emergere alcune esigenze, tra queste certamente possiamo annoverare anche quella di prevedere un supporto tecnico e procedurale che possa assistere le Stazioni appaltanti, individuando magari un soggetto od un'Istituzione che siano preposti al riguardo. In quest'ottica quanto previsto dalla Legge di Bilancio non appare ancora del tutto risolutivo. Anche il processo valutativo delle offerte si presenta molto complesso ed è necessario che venga svolto da Commissari che abbiano approfondita conoscenza del quadro normativo, regolatorio e tecnico della distribuzione del gas. Per questo potrebbe essere opportuno istituire, ad esempio, un Albo dei Commissari di gara affinché le Stazioni appaltanti possano avvalersi di figure qualificate con competenze specifiche e comprovate nel settore, anche a tutela della necessaria imparzialità della Commissione, per evitare conflitti d'interesse anche solo potenziali. Ricontriamo comunque una forte esigenza di semplificazione dell'intero processo su cui auspichiamo possa svilupparsi un'approfondita riflessione. Dal rilancio delle gare, dipendono molti investimenti, la maggior parte locali che porteranno vantaggio al servizio e quindi ai consumatori.

In vista dell'attuazione del Pniec e in generale nella complessa transizione energetica quale ruolo devono ritagliarsi le Associazioni di categoria?

Anigas continuerà a garantire alle Istituzioni un supporto efficace per affrontare e risolvere le

criticità dei settori in cui operano i nostri associati e un contributo propositivo sia in relazione al percorso di transizione energetica che al completamento del processo di liberalizzazione del mercato. Anigas rappresenta l'intera filiera gas, dagli importatori, ai trader, ai venditori sul mercato all'ingrosso e retail, ai gestori delle infrastrutture, dalle grandi aziende a quelle medio-piccole. In questo ruolo, stante le tante sensibilità presenti, dobbiamo individuare posizioni che rappresentano un equilibrio tra gli interessi di tutti i soggetti coinvolti e garantiscono una visione organica delle problematiche, con attenzione anche agli interessi dei consumatori, qualificandoci naturalmente come interlocutori di riferimento del settore.

La complessità del momento richiede alle Istituzioni scelte importanti per il futuro, non solo energetico, del nostro Paese e come principale associazione del gas abbiamo la responsabilità di mettere a disposizione tutte le nostre conoscenze e competenze per supportarle.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)
www.quotidianoenergia.it